

MODELLO A

PROCEDURA NEGOZIATA MEDIANTE R.D.O. NEL MEPA PER L’AFFIDAMENTO DEI
LAVORI DI RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI DEL SENTIERO COSSOGNO -
CICOGNA NEL TRATTO COMPRESO TRA PONTE CASLETTO E CICOGNA.

COMUNE DI COSSOGNO
CUP: G14H17000250005 - CIG: 70393596CF

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA UNICA
IN RELAZIONE AI REQUISITI DI ORDINE GENERALE
DI CUI ALL’ART. 80 DEL D. LGS. 50/2016
E ALTRE DICHIARAZIONI**

(DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 445/2000)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____,
residente in _____,
CF _____, in qualità di (*carica sociale*) _____
_____ della società/impresa (*denominazione e ragione sociale*) _____

con sede in _____,
CF _____, P. IVA _____
codice attività _____, Tel. _____
Fax _____, PEC _____,

PER L’AMMISSIONE ALLA GARA RELATIVA AI LAVORI IN OGGETTO:

consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

D I C H I A R A

in relazione ai requisiti in ordine generale di cui all’art. 80 del D.Lgs. 50/2016,

[barrare la casella corrispondente a quanto si dichiara]

che nei propri confronti non è stata emessa alcuna condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’art. 444 c.p.c., per uno dei reati di cui all’art. 80, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g).

oppure

che nei propri confronti sono state emesse le seguenti condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’art. 444 c.p.c., per uno dei seguenti reati di cui all’art. 80, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g):

Non devono essere indicate le condanne quando il relativo reato è stato depenalizzato, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

- che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo decreto;

oppure

- che nei propri confronti sussistono le seguenti cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo decreto:

- che non è stata vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;
- che pur essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato tali fatti all'autorità giudiziaria;
- che pur essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato tali fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

INOLTRE:

- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali;
- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché di aver atteso agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del D.Lgs. 50/2016.
- di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta e di concordato preventivo;
- di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- di non trovarsi in una situazione di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile;
- di non essersi trovato in una distorsione della concorrenza derivante da un precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 50/2016;

- di non trovarsi in contrasto con le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, di cui alla legge n. 190/2012;
- di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del D.Lgs. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 81/2008;
- di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 55/1990;
- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

Dichiara, altresì, che la dimensione aziendale è la seguente:

da 1 a 5 da 6 a 15 da 16 a 50 da 51 a 100 oltre 100;

Relativamente alla dichiarazione di cui agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, fornisce le seguenti ulteriori precisazioni:

IDENTIFICAZIONE DEL SOGGETTO D'IMPOSTA

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE:

DOMICILIO FISCALE

VIA E NR CIVICO

CAP COMUNE PROV.

Data

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

firma e timbro

Ai sensi dell'art. 7 comma quarto del D.P.R. 403/98 si allega copia fotostatica di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

